



**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI**
PALAZZO OTTOLENGHI – CORSO ALFIERI 350, 14100 ASTI
tel. 0141 354835 fax 0141 592439
info@israt.it www.israt.it c.f.: 92008450055
Associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri.
Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

Programma di attività scientifica per il triennio 2023-2025

Premessa

Nel triennio in esame, le attività dell'Israt verranno programmate sulla base delle risorse disponibili (finanziarie e di personale).

Struttura

Personale e collaborazioni

L'Israt ha due dipendenti a tempo indeterminato (Mario Renosio, ricercatore e direttore scientifico, e Nicoletta Fasano, ricercatrice e archivista-bibliotecaria); i due dipendenti coordinano la collaborazione di consulenti esterni e di volontari, consentendo il regolare funzionamento dei servizi al pubblico e lo svolgimento delle diverse attività.

Personale distaccato

In base alle convenzioni sottoscritte dall'Istituto nazionale "Parri" con il Ministero dell'Istruzione e dal coordinamento degli Istituti della Resistenza piemontesi con l'Ufficio scolastico regionale, il distacco della maestra Paola Malandrone è stata confermato per l'anno scolastico 2022-2023 a titolo gratuito e a tempo pieno presso l'Israt, tale distacco dovrebbe essere confermato anche per i successivi due anni scolastici.

Volontari del Servizio civile

Annualmente verrà presentato, attraverso il Comune di Asti, un nuovo progetto per il sostegno delle attività, con particolare riferimento alla promozione e valorizzazione delle risorse culturali decentrate sul territorio astigiano.

Attività istituzionali

A condizione che vengano confermati per il triennio 2023-25 i finanziamenti in essere nel corso del triennio precedente, le attività dell'Israt si svolgeranno secondo le seguenti linee programmatiche:

- servizi al pubblico (archivio, biblioteca, emeroteca, videoteca, assistenza tesi di laurea);
- attività didattica e di formazione;
- ricerca e attività editoriale;
- eventi culturali da realizzarsi sul territorio provinciale, con particolare attenzione verso le richieste e le proposte degli enti consorziati;
- valorizzazione delle strutture culturali diffuse realizzate negli anni scorsi (Casa della Memoria di Vinchio, Museo del Risorgimento di Asti, Museo *Excelsior: un aeroporto partigiano tra le colline* di Vesime);
- collaborazione con altri enti ed associazioni culturali attivi sul territorio.

Biblioteca

Acquisto mirato di volumi selezionati sulla base delle esigenze espresse dall'utenza, si procederà alla schedatura in Sbn delle nuove acquisizioni.

Come per il triennio precedente, l'Israt si parteciperà all'eventuale bando straordinario del Mibact per l'acquisto di volumi presso le librerie presenti sul territorio.

Consulenze e bibliografie tematiche ragionate come supporto didattico per lo studio della storia e della società contemporanee a studenti ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Potenziamento del servizio di prestito interbibliotecario.

Archivio cartaceo

Come stabilito dalla convenzione sottoscritta con la Camera del Lavoro di Asti, proseguirà l'acquisizione dei documenti prodotti dalla Cgil di Asti ed il loro riordino, grazie alla collaborazione del gruppo di volontari coordinato da Nicoletta Fasano.

Come previsto dalla convenzione, le iniziative di valorizzazione dell'archivio saranno – anche per il triennio 2023-25 - concordate ed organizzate congiuntamente da Israt e Cdl.

Proseguirà inoltre il riordino dei fondi di nuova acquisizione.

Emeroteca

Prosecuzione del riordino della parte corrente e dei fondi privati, con aggiornamento del catalogo.

Archivi audiovisivi

Si prevede il proseguimento della digitalizzazione dei materiali audio e video attualmente su supporto magnetico per una loro migliore conservazione, valorizzazione e socializzazione.

Consulenza per tesi di laurea

Proseguirà per tutto il triennio considerato il servizio di assistenza e supporto metodologico, bibliografico e archivistico offerto a laureandi in discipline storiche, sociali ed economico-politiche.

Il servizio prevede un'assistenza continua agli studenti, dalla fase della progettazione della tesi alla sua stesura definitiva, con consulenze mirate, anche di carattere informatico, a seconda delle esigenze dei singoli laureandi. Questi, concordandolo preventivamente con il docente di riferimento, potranno svolgere stage formativi presso l'Istituto con rilascio di regolare certificazione.

Didattica

Alternanza scuola-lavoro

Verranno attivate convenzioni con le scuole superiori di Asti e provincia per garantire agli studenti interessati la possibilità di svolgere presso l'Israt attività di formazione all'interno del monte-ore di alternanza scuola-lavoro, come previsto dalla legge 107/2015

Corsi di aggiornamento

I corsi di aggiornamento organizzati dall'Israt saranno inseriti sulla piattaforma *Sofia* del Miur attraverso l'Istituto nazionale Parri, per il riconoscimento dei crediti formativi.

Proposte didattiche

L'Israt continuerà a gestire la promozione didattica e le visite guidate per gruppi e scuole:

- al Museo del Risorgimento di Asti,
- alla Casa della Memoria di Vinchio
- al Museo *Excelsior* di Vesime

In collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Istituto offrirà lezioni frontali e consulenze metodologiche ad insegnanti e gruppi di studenti impegnati nel Progetto regionale di storia contemporanea e nel progetto "Chi è di scena? La Repubblica!".

I corsi di aggiornamento organizzati dall'Israt saranno inseriti sulla piattaforma *Sofia* del Ministero attraverso l'Istituto nazionale Parri, per il riconoscimento dei crediti formativi.

Corsi di formazione e di aggiornamento

I corsi di aggiornamento organizzati dall'Israt saranno inseriti sulla piattaforma *Sofia* del Ministero, autonomamente o attraverso l'Istituto nazionale Parri, per il riconoscimento dei crediti formativi.

Sono previsti i seguenti corsi di formazione a.s. 2022-2023:

- Corso di formazione ed aggiornamento per docenti delle scuole di I grado **"Storia, Sport e...inclusione"** in collaborazione con gli Istituti di Torino e di Novara, da ottobre 2022 a maggio 2023. Il corso si pone nella più ampia cornice della proposta formativa STORIA E SPORT condotta dalla Rete degli Istituti storici della Resistenza in Piemonte, integrandola con delle proposte didattiche di Educazione civica; sarà incentrato sul tema dell'inclusione e delle sue forme di attuazione attraverso lo sport. E' inserito su S.O.F.I.A. n. 76799, avrà una durata di 25 ore e si svolgerà in modalità online su piattaforma ZOOM.
- Corso di formazione ed aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado **"1922 e dintorni"**. Il corso intende fornire ai partecipanti nuove conoscenze su temi incentrati sulla data del 1922, anno della presa del potere ed ascesa del fascismo, con un collegamento costante tra macro e micro storia che orienti i partecipanti sulla linea spazio-temporale per la comprensione di un periodo storico complesso e connotato dalla perdita dei diritti fondamentali, quali ad esempio la libertà di espressione della stampa e le libertà individuali. Si analizzeranno gli strumenti del potere e quali conseguenze portarono sulle comunità locali e non solo, per fornire un quadro generale ma anche specifico rispetto al territorio astigiano.

Il corso è inserito su S.O.F.I.A., avrà durata di 10 ore e si svolgerà in modalità blended (online e presenza).

- Corso di formazione ed aggiornamento **"Alle radici delle guerre. Nuove riflessioni"**. Il corso intende proporre una analisi e riflessione sulla crisi russo-ucraina, aprendo a una prospettiva storica europea più ampia, passando dalla Rivoluzione d'ottobre alla caduta del muro di Berlino. Il corso è inserito su S.O.F.I.A, avrà durata di 10 ore e si svolgerà in modalità online su piattaforma ZOOM.
- Partecipazione alla terza edizione del percorso formativo – progetto PCTO **"Cavour e l'agricoltura"** chiave di lettura educativa e formativa di alcuni luoghi cavouriani nell'ottica della valorizzazione del confronto fra storia locale e storia generale, superando la logica dell'insegnamento **esclusivamente** manualistico in vista di un'efficace mediazione didattica che conduca lo studente nel campo della ricerca-azione; contribuendo alla creazione di una rete di luoghi della memoria cavouriana, con un raccordo tra alcune tematiche fondamentali per il processo di costruzione di una cittadinanza consapevole, che rientrano tra gli obiettivi pertinenti con l'insegnamento dell'educazione civica: educazione ambientale, tutela del paesaggio, valorizzazione del territorio, utilizzo delle risorse idriche. Nel percorso di formazione troverà spazio la riflessione generale sull'insegnamento della storia del Risorgimento nei due cicli secondari (I e II grado). Il corso sarà

inserito su S.O.F.I.A., avrà durata da definire e si svolgerà in modalità blended, con incontri su piattaforma ZOOM e visite guidate.

- **Progetto con l'Istituto scolastico “Almejda-Crispi” di Palermo:** percorso didattico biennale di 75 ore, comprensive di PCTO (Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento ex Alternanza Scuola-Lavoro). Si tratta di un percorso laboratoriale sui temi del '900 per tre classi 5^a coordinate dal prof. Riccardo Caramanna.
- **Progetto didattico con Itis “A. Artom” di Canelli:** Approfondimento sul tema dei luoghi di memoria, sulla loro storia e sul loro uso pubblico e politico.
- **Progetto didattico con IC di San Damiano:** Sui sentieri della Resistenza... La Resistenza, le donne, la memoria a San Damiano, a Cisterna e nel Roero

Proposte per la scuole

- La rete degli Istituti piemontesi ha redatto un catalogo di offerta formativa per l'Educazione civica che presenta alle scuole attraverso l'USR Piemonte, dove l'ISRAT ha inserito cinque proposte:

1. ***N come nemico***: Il percorso di formazione intende ripercorrere la storia delle scienze, compresa l'eugenetica, che hanno contribuito alla diffusione di pregiudizi, luoghi comuni, schematismi che si ripetono in modo costante soprattutto nella rappresentazione del *diverso* e nella sua de-umanizzazione, e che hanno offerto radici e basi teoriche al razzismo e all'antisemitismo fascista e nazista. Analizzare le dinamiche anche comunicative di costruzione e personalizzazione del nemico che diventa un qualcosa da eliminare, che perde la propria umanità e la propria soggettività.

2. ***La storia incontra la geopolitica***: guida alla comprensione di eventi storici complessi dal punto di vista geografico e politico, dove le coordinate per orientarsi e conoscere gli accadimenti risultano spesso di difficile spiegazione. Conoscere, comprendere e riflettere su periodi storici contemporanei complessi quali: totalitarismo, anni '70, terrorismo, Guerra fredda, conflitti balcanici, conflitto Russia-Ucraina, Europa dal bipolarismo al multi polarismo.

3. ***Anche la Rete si è ammalata. Il web al tempo del Covid19***: conoscere e comprendere quali effetti sono stati prodotti dall'isolamento causato dalla pandemia da Covid19. Chi ha patito le conseguenze psicologiche e fisiche maggiori e come ha reagito alla forzata chiusura all'interno delle mura domestiche? Quali conseguenze ha avuto un uso scorretto della rete internet sulle relazioni e sui comportamenti di giovani ed adulti?

4. ***Emergenza acqua***: partendo dall'analisi della Carta Europea dell'acqua riflettere con i piccoli cittadini di un bene prezioso da salvaguardare, comprendendo la necessità di fare fronte all'emergenza climatica che sta privando il pianeta della sua risorsa fondamentale. Analisi dei consumi e sprechi per innescare comportamenti virtuosi nella vita quotidiana, per diventare consapevoli dell'importanza dell'azione individuale e collettiva. In collaborazione con ARPA Piemonte

ALTRE PROPOSTE DIDATTICHE:

Studiare la Storia

Metodologia della ricerca storica

Le fonti e il loro uso

Storia e memoria

Comunicare la Storia: uso pubblico, *fake news* e luoghi comuni

Guerre

La Grande guerra come porta sul *secolo breve*
Il secondo conflitto mondiale come guerra totale
La guerra fredda
Le guerre dimenticate del XX secolo

Razzismo scientifico e antisemitismo

L'antisemitismo nella storia
Il "razzismo scientifico": dall'eugenetica al progetto di stato razziale nazista
Sviluppo e logiche del sistema concentrazionario nazista

Totalitarismi a confronto

Caratteri dei regimi totalitari
Il progetto di società del fascismo italiano
Nazismo e Stalinismo: modelli sociali e creazione del consenso
Lager e *GULag*: sistemi repressivi a confronto

Credere, obbedire combattere: il progetto fascista di società

Lo squadristico
Guerre e consenso: propaganda, scuola, sport, informazione
La repressione del dissenso
Razzismo e antisemitismo
La caduta: il fascismo repubblicano

Dalla Resistenza alla Costituzione

Lotta di liberazione o guerra civile?
Le memorie divise
Uscire dalla guerra: violenze e mancata epurazione
Monarchia o Repubblica? Il dibattito politico e il voto del 2 giugno
La Costituzione repubblicana: culture politiche, principi e valori

Resistere in collina

Afascismo, antifascismo e Resistenza nel Piemonte collinare
L'esperienza dell'autogoverno partigiano
Pagine resistenti: la lotta partigiana attraverso la letteratura

Un territorio conteso: i drammi del confine orientale

L'occupazione fascista e il progetto di italianizzazione forzata
Una guerra totale: nazionalismi, repressioni e conflitti etnico-sociali
Le foibe: dinamiche, fasi, vittime, numeri
L'esodo giuliano-dalmata nel contesto europeo e mondiale

Dalla ricostruzione al boom economico

Il contesto economico e sociale
Caratteri, limiti e squilibri territoriali dello sviluppo
Luci ed ombre del *boom* nell'Astigiano: città e campagna

Gli anni ribelli

'68: miti, politica, musica, culture, costumi, consumi
La strategia della tensione: golpismo, eversione, stragismo neofascista
Violenza di piazza e lotta armata: il terrorismo rosso

Le migrazioni nel mondo globale

Pagine di storia: gli emigranti e i profughi italiani tra '800 e '900
I nuovi migranti: dati, flussi, provenienze

Le leggi italiane sull'immigrazione
Le legislazioni dei paesi europei a confronto

Alle radici del conflitto Russo-Ucraino

Dall'impero zarista alla rivoluzione d'ottobre
La collettivizzazione delle terre
Collaborazionismo e guerra patriottica
L'Urss da Kruscev a Gorbaciov
Il crollo dell'impero e le tensioni inter-nazionali

Percorsi Asti capitale della Cultura

Nell'ambito del dossier per la candidatura di Asti a capitale italiana della cultura 2025, l'Israt propone i seguenti progetti:

Asti scomparsa: un percorso nello sviluppo urbanistico della città

Ottavio Baussano (1898-1970), pittore e scenografo astigiano, negli anni '30 disegna una mappa della città segnalando i palazzi, le chiese, altri elementi urbani demoliti tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Partendo dalla lettura critica di quest'opera artistica si intende proporre un viaggio nella Asti che non c'è più, alla scoperta di curiosità e narrazioni che le nuove tecnologie possono rendere "visibili" e "visitabili" attraverso l'utilizzo del linguaggio della realtà aumentata.

Rivivranno così l'Ala o Foro Boario di Piazza Alfieri, l'antica Cittadella, le fortificazioni e i bastioni delle Antiche Mura, le chiese demolite, i palazzi medievali e le passeggiate dei nobili verso la campagna diventata ora periferia urbana.

Tutta mia la città....

Asti ed il Risorgimento. Tappe principali: Parco della Resistenza ("lettura" dei monumenti presenti e narrazione dell'evoluzione urbanistica di Asti); la lapide dedicata alla Repubblica Astese (1797) di Piazza della Libertà consente di riscoprire quell'esperienza brevissima ma considerata ormai uno dei primi movimenti di presa di coscienza nazionale che si concretizzarono nell'Unità d'Italia; la casa e la lapide dedicata ad Isacco Artom (1829-1900), segretario e stretto collaboratore di Cavour e primo senatore ebreo del Regno d'Italia.; le lapidi di piazza San Secondo dedicata ai caduti astigiani del Risorgimento e all'astigiano Giovanni Battista De Rolandis (1774-1796) patriota, considerato l'"inventore" del Tricolore italiano; piazza Roma con il monumento dedicato al Risorgimento; Museo del Risorgimento di Palazzo Ottolenghi. Il percorso si intreccia con i decisivi interventi urbanistici che hanno interessato la città a partire dalla metà del XIX secolo, trasformandola da grande centro agricolo a piccola città moderna.

Asti ebraica: itinerario che prevede la visita alla Sinagoga, all'antico ghetto ebraico e al cimitero della comunità. A questi luoghi si aggiungono i luoghi della persecuzione degli ebrei durante il fascismo: Palazzo Ottolenghi, sede del Museo del Risorgimento (voluto dal mecenate Leonetto Ottolenghi per celebrare i cinquant'anni dello Statuto Albertino che ha riconosciuto agli ebrei i diritti civili e l'abolizione dei ghetti), ma poi sede della Prefettura di Asti da cui partono i censimenti e l'ordine di arresto degli ebrei di Asti; Palazzo del Seminario Vescovile, sede del campo di concentramento provinciale per ebrei dal quale comincia il viaggio della piccola, antica comunità ebraica di Asti verso Auschwitz.

Asti in guerra: itinerario sui luoghi del fascismo e dell'occupazione tedesca (edifici sedi dei vari centri del potere), della guerra e dei bombardamenti, della Resistenza in città tra repressione e scelte di libertà.

Per tre percorsi sono previsti progetti di realizzazione di Qr Code che rimandano a contenuti multimediali, da semplici a più complessi, a partire da schede esplicative sui vari monumenti, con fotografie d'epoca e narrazioni letterarie in podcast, finalizzate sia ad integrare la visita guidata che ad accompagnare il turista o il semplice cittadino curioso nel riscoprire, autonomamente, storie e persone della propria città.

Fabbriche in città: percorsi di storie e memorie del lavoro

Il progetto si pone in continuità con un precedente prodotto realizzato in collaborazione con l'Israt, dagli Istituti di Istruzione Superiore "A. Artom" e "A. Monti" di Asti dal titolo *Industriamoci. Storia dell'impresa astigiana*, un museo-laboratorio in cui i visitatori trovano nella sede dell'Istituto "Artom" di Asti cinque spazi dedicati alle fabbriche astigiane: i "bulun" (bulloni) della Way-Assauto con pedali, catene per trasmissioni, mozzi per motorini; i mattoni della Morando; i sottaceti Saclà, le bottiglie della Vetreria; problemi ancora insoluti per la vecchia Ib-Mei (bonifica dall'eternit).

Sono previste tre fasi complementari:

1) Raccolta di testimonianze per costruire una banca della memoria del lavoro e del saper fare a partire dal secondo dopoguerra fino alla scomparsa delle fabbriche dal tessuto urbano cittadino ed alla deindustrializzazione.

2) Raccolta di testimonianze della migrazione dalla campagna alla città e dal Sud verso le industrie dell'Astigiano: incontri, difficili integrazioni, comunità e identità.

3) Strutturazione di un itinerario cittadino alla ricerca delle tracce della vecchie fabbriche ormai scomparse che hanno segnato il paesaggio urbano astigiano fino agli anni '90 (i siti dell'archeologia industriale raccontano...).

Ad accompagnare il "visitatore" saranno una serie di QR code che rimanderanno a materiali fotografici e di approfondimento sulla storia e l'evoluzione dei singoli siti.

La memoria delle colline.

Il progetto prevede l'approfondimento di una duplice ricerca. La prima è relativa alle "memorie di collina", una sorta di continuazione del lavoro di Nuto Revelli edito ne *Il mondo dei vinti* e *L'anello forte*. Si tratta della raccolta di testimonianze che ricostruiscano una narrazione della storia delle trasformazioni agrarie e del paesaggio che hanno segnato le comunità ed i territori della provincia astigiana negli anni '60-'70 (la fuga dalle campagne, il lavoro in fabbrica come integrazione del lavoro contadino, gli immigrati dal Sud: un incontro difficile di mondi diversi ma entrambi contadini).

La seconda ricerca è finalizzata alla raccolta e allo studio interpretativo di dati relativi ai diversi indicatori socio-economici sulla profonda trasformazione conosciuta dal territorio e dall'economia agricola astigiana a partire dagli '80: riduzione del numero di aziende agricole e di superficie coltivata; accorpamento fondiario; crisi del mercato viticolo e scandalo del "vino al metanolo", drammatiche premesse per l'avvio di un radicale cambiamento nella produzione vitivinicola; limiti e sviluppo della cooperazione enologica; la nuova consapevolezza sorta con gli anni '90-2000: la produzione vitivinicola di eccellenza e la tutela del paesaggio (le colline dell'Unesco). Il progetto prevede la formazione (in collaborazione con l'Aiso, Associazione Italiana di Storia Orale) di giovani studenti universitari sulla raccolta, l'analisi e la conservazione delle fonti orali: diventeranno, attraverso buone pratiche, *collettori di memorie*, raccoglitori delle vite degli altri, ma anche mediatori tra le fonti e la loro diffusione e fruizione da parte del pubblico.

Il Tanaro: il fiume, il suo territorio, le sue storie d'acqua

Il progetto intende ricostruire le trasformazioni paesaggistiche-ambientali, storiche e sociali che hanno interessato le sponde del fiume: attraversamenti, ponti, percorsi mutati nel corso dei secoli, mestieri scomparsi, le alluvioni e i loro carichi di distruzione, le potenzialità di percorsi turistico-culturali e naturalistici da costruirsi sui territori che il Tanaro tocca nel suo lungo percorso.

Le nuove tecnologie e la realtà aumentata potranno essere ottimi strumenti per "osservare" le trasformazioni secolari del fiume e del suo paesaggio.

Colline violate: la guerra tra le case

Le opere di Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Davide Lajolo, Pietro Chiodi e Luigi Monticone accompagnano su sentieri che si intrecciano in tutta la provincia astigiana, medaglia d'oro al V.M. per la partecipazione al movimento di Liberazione così come la Regione Piemonte è medaglia d'oro al Valor Civile. I sentieri individuati restituiscono le diverse resistenze con e senza le armi, le violenze dell'occupante nazifascista, i complessi rapporti tra partigiani e comunità contadine, la difficile uscita dalla guerra con i suoi ultimi strascichi di violenza.

1) *La Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato:*

L'estate del '44 è la "grande stagione della Resistenza", durante la quale il movimento partigiano si organizza e coltiva l'illusione di una prossima e vittoriosa conclusione della guerra. A Sud del Tanaro i partigiani liberano e controllano una vasta area attorno a Nizza Monferrato e danno vita ad una Repubblica partigiana che per oltre un mese gestisce e amministra quaranta Comuni. Il violento rastrellamento nazifascista del dicembre 1944 pone fine a quest'esperienza di pace e libertà, causando il drammatico sbandamento delle divisioni partigiane operanti nella zona.

Punto di riferimento del percorso: *Casa della Memoria della Resistenza e della Deportazione di Vinchio (At)* (www.casamemoriavinchio.it), centro regionale (riconosciuto dal Consiglio Regionale del Piemonte con convenzione rinnovata il 22/10/2020) sulla resistenza contadina e la deportazione politica.

2) *Langa partigiana:*

Le colline delle medie valli Belbo e Bormida, con i loro versanti scoscesi, i boschi, i rittani, le cascine isolate hanno fornito accoglienza e protezione agli sbandati, ai renitenti e ai partigiani: questo rapporto con il territorio e la sua popolazione contadina è stato la culla della Resistenza tra l'Alto Monferrato e le Langhe. Un movimento partigiano che nell'autunno del '44 ha attivato rapporti organici con il Comando alleato, al punto da costruire a Vesime una pista di atterraggio per piccoli aerei. I durissimi mesi dell'inverno 1944-1945 non hanno spezzato il rapporto di protezione reciproca tra partigiani e contadini, anche se questi ultimi hanno, spesso, pagato un duro prezzo alla repressione nazifascista.

Punto di riferimento del percorso: *Museo multimediale Excelsior. L'aeroporto partigiano tra le colline* di Vesime (At) (<http://www.casamemoriavinchio.it/excelsior.html>)

3) *Cisterna e gli alleati:*

L'area tra Monferrato, Roero e Langhe, con le sue rocche, le ripide colline, i vigneti, i boschi, i castelli e le chiese romaniche è stata teatro di un'intensa attività partigiana, caratterizzata da un rapporto organico tra i resistenti e il Comando Alleato. A Cisterna, sede della VI divisione Autonoma "Asti", a partire dai primi mesi del 1945 ha operato stabilmente una Missione alleata agli ordini del maggiore Alexander Hope. Anche per questo, tra il 6 e l'8 marzo 1945, la zona è stata teatro di violenti scontri armati con reparti fascisti giunti da Asti, Alba e Torino, durante i quali le frazioni di Valmellana, Verzeglio, Ronchesio e Gorzano hanno subito dure rappresaglie.

Punto di riferimento del percorso: *Bosco della Costituzione di Cisterna d'Asti*, realizzato dai bambini delle scuole materna e primaria di Cisterna negli anni scorsi.

4) *Resistere lungo il fiume:*

Dopo l'8 settembre 1943 le colline a destra del Tanaro hanno offerto rifugio ed ospitalità a sbandati e renitenti e, dalla primavera del 1944 hanno accolto le prime bande partigiane, trasformatesi poi in regolari brigate e divisioni durante l'estate. Il rapporto tra popolazione contadina e partigiani, non privo di contraddizioni e contrasti, ha saputo reggere all'urto dei rastrellamenti e delle violenze nazifasciste. In questa zona ha avuto

inizio il grande rastrellamento del dicembre 1944 che, riportando la guerra tra le strade dei paesi, ha provocato l'arresto e la deportazione nei *lager* nazisti di moltissimi renitenti, civili e partigiani.

5) La guerra sulle colline del Po:

Nell'ampia area collinare che collega il Basso Monferrato con la pianura del Po, la Resistenza è stata caratterizzata dall'incontro tra le bande locali con reparti di partigiani costretti dagli attacchi nazifascisti a lasciare nell'estate del 1944 le vallate alpine del Torinese e a scendere verso il Monferrato. La presenza di forti presidi fascisti a Santena, Poirino, Chieri, Chivasso, Vercelli e Casale ha provocato per tutta la durata della guerra partigiana, un elevato livello degli scontri armati, soprattutto lungo le principali vie di comunicazione stradale e ferroviaria. Un fondamentale ruolo di mediazione tra le parti in conflitto è stato svolto dal clero locale, ed in particolare dal Rettore del Santuario salesiano di Castelnuovo don Bosco, Padre José Domingo Molas.

6) Tra Monferrato e Casalese:

Quest'area ha legato la propria storia locale con quella più ampia dell'Astigiano e dell'Italia intera: Vincenzo Buronzo, di Moncalvo, come podestà di Asti è stato tra i promotori dell'elevazione della città a capoluogo di provincia nel 1935, mentre Pietro Badoglio, nato a Grazzano e onorato dal fascismo e dagli astigiani come il "conquistatore dell'Impero", è stato chiamato a sostituire Mussolini dopo il 25 luglio 1943, avviando le trattative con gli alleati che hanno portato all'armistizio dell'8 settembre. L'intera zona è stata poi teatro di un'intensa attività partigiana, pagando duramente il prezzo della repressione con l'incendio di numerose case a Scurzolengo (30 agosto 1944) e con la cattura e la successiva fucilazione della Banda Lenti (12 settembre 1944) e della Banda Tom (15 gennaio 1945).

Ricerche

Nel triennio 2023-25 si concluderanno le seguenti ricerche storiche, con socializzazione dei loro esiti attraverso seminari, convegni, pubblicazioni (a stampa o *on line*):

2023:

- *La Resistenza sulle colline del Po: storia della VII divisione autonoma "Monferrato*, a cura di Mario Renosio.
- *Industria e lavoro nelle relazioni delle Militarkommandantur del Piemonte*; ricerca a cura degli Isr del Piemonte, in collegamento con analoga ricerca nazionale coordinata dal prof. Nicola Labanca dell'Università di Siena. La ricerca si propone di studiare la natura e l'entità dello sfruttamento economico dell'occupante tedesco attraverso le relazioni dei diversi comandi zonali.
- *Fascismo e mondo contadino*, saggi e lemmi tematici sui caratteri del fascismo e dell'antifascismo astigiano e schede biografiche dei protagonisti astigiani del regime e dell'opposizione ad esso, a cura di Nicoletta Fasano.

2024:

- *Missioni alleate e Resistenza nel Basso Piemonte*, a cura di Lorenza Balbo e Mario Renosio. Studio del ruolo svolto dalle Missioni alleate durante la lotta partigiana nel Basso Piemonte basato su documentazione inedita dell'Imperial War Museum di Londra.
- *Sovversivi e repressione del dissenso nell'Astigiano. 1922-1943*, di Francesco Migliore e Werther Spessa. Censimento quantitativo e biografico degli antifascisti astigiani e dei volontari della guerra di Spagna attraverso le carte di polizia.

2025:

- *Trasformazioni del mondo contadino astigiano*: ricerca con taglio economico e antropologico coordinata da Mauro Forno che pone l'accento in modo

particolare sulle trasformazioni colturali e culturali del territorio agricolo astigiano dal boom economico al riconoscimento Unesco.

Pubblicazioni

Volumi a stampa:

Questa la previsione di uscita delle pubblicazioni a stampa:

2023

- Il numero 21 della rivista dell'Israt "Asti contemporanea"
- *Da Azzano a Mosca. Profilo biografico di Felice Platone*, di Mauro Bosia.
- *La Resistenza sulle colline del Po: storia della VII divisione autonoma "Monferrato"*, di Mario Renosio
- *Fascismo e mondo contadino*, a cura di Nicoletta Fasano.

2024

- *Missioni alleate e Resistenza nel Basso Piemonte*, di Lorenza Balbo e Mario Renosio
- *Sovversivi e repressione del dissenso nell'Astigiano. 1922-1943*, di Francesco Migliore e Werther Spessa. Censimento quantitativo e biografico degli antifascisti astigiani e dei volontari della guerra di Spagna attraverso le carte di polizia.
- Asti contemporanea, n 22

2025

- *Trasformazioni del mondo contadino: economia, culture, colture, paesaggi*, a cura di Mauro Forno
- Asti contemporanea, n. 23

Luoghi della memoria

Proseguiranno le attività di valorizzazione e promozione della Mostra permanente *Excelsior* di Vesime e della Casa della Memoria di Vinchio

Si procederà alla produzione dei testi e alla elaborazione grafica di bacheche illustrative dei principali eventi che hanno caratterizzato la lotta partigiana sul territorio astigiano. Tali bacheche saranno consegnate ai comuni interessati per il loro posizionamento.

Compatibilmente con restrizioni che dovessero essere in vigore a causa dell'emergenza pandemica, si programmeranno itinerari e viaggi di studio sui luoghi della storia e della memoria:

2023: Lo sbarco in Normandia

2024: La guerra alle porte di casa: la Bosnia

2025: L'antisemitismo in Mitteleuropa: Vienna e Budapest

Proseguirà l'attività di collaborazione con l'associazione *Paesaggi della Memoria. Federazione dei Musei e dei luoghi di Memoria dell'Antifascismo, della Deportazione, della Seconda guerra mondiale, della Resistenza e della Liberazione in Italia*, di cui l'Israt è socio fondatore.

Saranno proposti, in collaborazione con le amministrazioni e le associazioni locali, percorsi di trekking storico e letterario tra Monferrato, Astigiano e Langhe sui luoghi della lotta di liberazione con riferimenti alle trasformazioni subite dalla società contadina e dal territorio dal dopoguerra ad oggi.

Calendario civile

In occasione delle principali ricorrenze (27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 9 maggio, 2 giugno, 4 novembre) l'Israt organizzerà, autonomamente o in collaborazione con la prefettura e gli Enti locali, eventi e conferenze, in presenza o da remoto, garantendo sempre l'elevato livello storico-scientifico delle diverse iniziative.

In particolare, per la Giornata della memoria si proporrà lo spettacolo teatrale *Guido suonava il violino*, prodotto dall'Israt e dalla Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato e tratto da un testo di Nicoletta Fasano.

Eventi e iniziative pubbliche

- Si prevede la rappresentazione, tra marzo e maggio dello spettacolo teatrale incentrato sulla figura di Padre Josè Domingo Molas, coprodotto dall'Israt e dalla Compagnia Marco Gobetti di Torino.
- Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, proseguirà la collaborazione per l'organizzazione congiunta di eventi culturali con Enti locali, Fondazione Biblioteca Faletti, Astiss, Archivio storico, Archivio di Stato ed associazioni (ADL, Anpi, Libera, Casa degli Alfieri, Teatro degli Acerbi, Società di Studi Astesi, Circolo Filarmonico astigiano, Memoria viva, Cittadinanza attiva di Cisterna, Unire di Nizza Monferrato-Canelli, Utea, Circolo cinematografico Vertigo, Casa del Popolo, Comitato Costituzione, Fondazione Giovanni Gorla, Progetto culturale della Diocesi di Asti, Terre Alte, Monferrato Outdoor).

Siti Internet

Proseguirà l'aggiornamento del sito dell'Israt (www.israt.it) del sito della Casa della Memoria (www.casadellamemoria.it). Le diverse iniziative e le attività saranno anche regolarmente pubblicate sul portale dell'Istituto nazionale "Parri" (www.reteparri.it).

Strumenti di *social network*:

Le comunicazioni dell'Israt vengono diffuse tramite:

- una *newsletter* periodica alla *mailing list*
- messaggi ai propri contatti *whatsapp*
- il costante aggiornamento della propria pagina Facebook (Istituto Resistenza Asti) e del proprio profilo Instagram (israt_istitutoresistenza).

Il Presidente



Firma Prof. Mauro